REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Servizio Rifiuti

Genova, data della registrazione del protocollo

Prot. n. IN/2021/

Classif./Fasc. : 2021/G13.10.2/5

Allegati: --

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

(SEDE)

Oggetto:

S784 - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo al progetto denominato "Intervento di aumento della resilienza delle strutture ed infrastrutture presenti lungo le sponde del Fiume Bormida di Pallare in prossimità di Piazza Caravadossi e dintorni". Comune di Carcare.
Riscontro a Vs. nota prot. n. PG/2021/32626.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. PG/2021/32626, con cui si richiedeva di indicare l'eventuale necessità di produrre integrazioni nell'ambito del procedimento in oggetto, si comunica quanto segue.

L'intervento consiste principalmente nell'incrementare l'area efficace al deflusso del Fiume Bormida con asportazione dei riporti di materiale antropico e dell'ostruzione in sponda destra determinata dalla comunale Via Abba, presso il Ponte di Via Nazionale in Comune di Carcare.

Le lavorazioni previste a progetto comporteranno principalmente la produzione di:

- materiale di risulta dagli scavi e dalle demolizioni;

- materiale bituminoso dalla rimozione delle pavimentazioni stradali;

- materiale inerte dagli scavi per la riprofilatura dell'alveo.

Per i primi due punti non risulta indicata una stima dei volumi prodotti, mentre per il materiale di scavo per la riprofilatura dell'alveo viene indicato un volume previsto di 17.400 mc.

Sono state realizzate delle indagini geologiche, con i seguenti risultati e considerazioni:

- contenuto di materiale antropico attorno al 3%;

- alcuni superi delle CSC di colonna A (Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), per quanto riguarda le concentrazioni di arsenico e cromo;
- proposta riconducibilità dei superi sopra indicati a fondi naturali;
- stima del materiale da rimuovere posto nel sedime demaniale, per circa 8.800 mc., da movimentarsi in loco o nelle immediate pertinenze dell'alveo del medesimo corso d'acqua;
- stima del materiale da rimuovere, posto al di fuori del sedime demaniale e valutato per circa 8.600 mc., da allontanarsi.

Tale caratterizzazione è preventiva alla gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto, ai sensi del D.P.R. n. 120/2017.

Dalla documentazione disponibile, si evidenzia la necessità delle seguenti integrazioni:

- quadro sintetico dei diversi materiali di risulta con stima dei relativi quantitativi, con riferimento sia agli scavi, sia alle opere di demolizione, sia al materiale bituminoso;
- indicazioni sulla destinazione delle terre e rocce da scavo, per la quota da allontanare dal cantiere, in coerenza ai risultati della caratterizzazione;
- indicazioni sulla destinazione degli inerti da demolizione e del conglomerato bituminoso di risulta, privilegiando il recupero allo smaltimento, secondo la gerarchia prevista dall'art. 179 c. 1 del D. Lgs. 152/2006;
- valutazione di opportune modalità di demolizione selettiva, volta a favorire successive operazioni di recupero dei rifiuti;
- si rimanda alla competenza di ARPAL la valutazione delle considerazioni in merito alla definizione dei fondi naturali, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 120/2017.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Andrea BARONI)
documento firmato digitalmente

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Servizio Rifiuti – Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010-54851 - Pec: protocollo
Funzionario: Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori - tel. 010 548 5679, e-mail: emanuele.stri

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 02-02-2021 14:54:45
Certificato valido dal 12-06-2020 al 12-06-2023